

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della guerra e della marina, per sapere se credano rispondente all'interesse della nazione l'esercizio da parte dello Stato, di arsenali militari e fabbriche d'armi notoriamente da tempo improduttive per cause indipendenti dalla volontà degli operai, e che non sarebbero più tali — con grande vantaggio per il bilancio dello Stato — se affidate in esercizio a cooperative di lavoratori.

« Buozzi, Baldesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e delle finanze, sulla vita finanziaria dei comuni e sulla riforma dei tributi locali.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sull'anormale funzionamento dell'amministrazione della giustizia nell'Umbria e più specialmente in Perugia, Orvieto e Rieti, dove si va verificando il più grave inconveniente che possa inquinare l'amministrazione della giustizia, quello dell'assenteismo dalle condizioni morali ed ambientali della regione, favorendo interessi di parte, assecondati dall'autorità politica e di pubblica sicurezza locali.

« Sbaraglini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno qualora i ministri competenti non vi si oppongano nel termine regolamentare.

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. Vorrei chiedere al ministro delle finanze se intende domani rispondere alla mia interrogazione circa il modo come si consegna il grano in Puglia.

PRESIDENTE. Onorevole Majolo, ella deve formulare diversamente questa richiesta. Ella deve chiedere al ministro delle finanze se intende dare carattere d'urgenza alla interrogazione presentata. In tale ipotesi il ministro può rispondere questa sera o domani in principio di seduta.

MAJOLO. L'onorevole ministro delle finanze mi aveva promesso che avrebbe risposto subito.

BONOMI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Come norma il Governo aveva deciso di non rispondere d'urgenza alle interrogazioni.

Se fosse presente il ministro delle finanze potrebbe acconsentire, ma, siccome non c'è io non posso impegnarmi.

MAJOLO. Allora non se ne parlerà più.

Chiusura e risultamento di votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1921-22 fino a quando siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1921. (781)

Votanti	279
Maggioranza	140
Favorevoli	205
Contrari	74

(La Camera approva).

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'Emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22. (788)

Votanti	279
Maggioranza	140
Favorevoli	204
Contrari	75

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Agnesi — Albanese Giuseppe — Aldi-Mai — Aldisio — Alice — Amedeo — Amèndola — Angelini — Anile.

Bacci — Baglioni — Baldassarre — Baldesi — Banderali — Banelli — Baracco — Baranzini — Baviera — Bellotti Pietro — Belotti Bortolo — Beneduce Giuseppe — Berardelli — Bertone — Bevione — Bianchi Carlo — Bianchi Vincenzo — Boggiano — Bogianekino — Bombacci — Bonardi — Bonomi Ivanoe — Bosco-Lucarelli — Bosi — Braschi — Bresciani — Brezzi — Broccardi — Brunelli — Brusasca — Bubbio — Buozzi — Bussi — Buttafochi.

Caccianiga — Caetani — Cagnoni — Calò — Camera — Canepa — Canevari — Cao — Capasso — Capitano — Capobianco — Ca-